

TORNATA DEL 20 MAGGIO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Demissioni date dai deputati Corbetta, Manfrin e Maldini da membri della Giunta del bilancio, non accettate. = Presentazione delle relazioni sopra i due progetti per la reintegrazione nei gradi militari perduti per cause politiche e per pensione a mutilati, e sopra il progetto per la costruzione della galleria del Borgallo per la ferrovia da Parma a Spezia. = Seguito della discussione dello schema di legge per la soppressione delle congregazioni monastiche — Discorso del deputato Michelini sulle aggiunte del deputato Mancini all'articolo 3 per l'esclusione dallo Stato della compagnia di Gesù e scioglimento delle case, e su quella del deputato De Donno — Discorso del deputato Varè contro quella del deputato Mancini — Discorso del deputato Mancini in difesa della sua aggiunta — Dichiarazioni del deputato Peruzzi — Risposte del ministro di grazia e giustizia — Opinione del deputato Billia Antonio — Chiarimento del deputato Crispi — Considerazioni del deputato Plutino Agostino in favore della proposta Mancini — Opposizioni ad essa del deputato Chiaves — Proposta del deputato Billia Antonio — Voto motivato del deputato Minervini — Incidente sulla facoltà di parlare a lui negata, e sospensione della seduta — Dichiarazioni del presidente — Osservazioni del deputato Corte sulle proposte, e lettura del brano di una lettera del ministro Sella al rettore dell'Università di Monaco — Risposte del ministro, lettura di altre parti di quella lettera e sue opinioni contro la proposta Mancini — Proposta di rinvio, del deputato Guerzoni — Proposizione del deputato Carini per la presentazione di uno schema di legge sull'argomento dell'aggiunta Mancini — Opinioni del relatore — Dichiarazione del presidente del Consiglio in opposizione alle proposte e chiarimento della condotta del Ministero — Reiezione a squittinio nominale del voto proposto dal deputato Carini — Il deputato Mancini ritira l'aggiunta — Si approva quella dei deputati De Donno e Nicotera per disposizioni restrittive circa il rappresentante dell'ordine dei gesuiti.

La seduta è aperta all'una e 45 pomeridiana.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato; indi espone il seguente sunto di petizioni:

715. Quattro sacerdoti, ex-cappuccini, di Morcone, ricorrono alla Camera per ottenere un'annua pensione in surrogazione del sussidio loro accordato per un quinquennio, scadente con tutto il mese di luglio prossimo.

716. I sindaci dei comuni di San Benigno e di Lombardore, provincia di Torino, associandosi alla petizione del comune di Montanaro, domandano, nell'interesse dei loro amministrati, di essere esonerati dal pagamento dell'annuo canone che solevasi pagare all'abazia di San Benigno, ed ora preteso dal demanio.

ATTI DIVERSI.

DI REVEL. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione testè presentata dai comuni di Lombardore e San Benigno, ed unirla a quella del comune di Montanaro che fu già dichiarata d'urgenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Revel chiede che la peti-

zione n° 706 sia dichiarata d'urgenza ed unita ad un'altra petizione.

Se non vi è opposizione, questa domanda s'intenderà ammessa.

(È ammessa.)

Hanno domandato un congedo, per affari di famiglia, l'onorevole D'Amico di 24 ore; per affari particolari, l'onorevole Mazzucchi di venti giorni.

(Sono accordati.)

Fino dalla tornata di ieri l'altro, sono pervenute al Seggio le seguenti lettere, delle quali la Presidenza non potè dar comunicazione alla Camera per circostanze da lei indipendenti.

« Roma, 17 maggio 1873.

« Onorevolissimo signor presidente,

« Nella votazione di oggi, i sottoscritti essendosi trovati in disaccordo con quella parte della Camera per il cui suffragio furono nominati membri della Commissione generale del bilancio, reputano loro dovere di dare le loro dimissioni dalla Commissione medesima.

« Colla maggior stima,

« Devotissimi

« E. Corbetta — P. Manfrin. »